

el cavalier procurator savio dil Consejo per li frati, et volendo parlar sier Alvise Gradenigo, è di la Zonta di dito Consejo di X contra i frati, l'ora era tarda, e fo rimesso a doman.

*Di Franza, fo letere di sier Antonio Justinian dotor orator nostro, date a Poesi a dì 16.* Il sumario dirò poi, lete sarano in Pregadi.

*A dì 28.* La malina, vene in Colegio el Patriarcha nostro, qual con li Cai di X e Avogadori in Colegio, e mandati li altri fuora, ave audientia: e fo che si dolse de le monache de le Verzene eri e tutta questa note hanno sonà campanò in segno di festa, perchè li era venuto uno breve dil Papa al Legato, vol che le monache siano reformate, ma non li sia posto altre monache nel loro monastero etc. Et fono sopra questa materia assae, *quid fiendum, consulendum*, e atento si ave prima uno altro breve dil Papa, per el qual concedeva che 'l Patriarcha dovesse reformar ditti monasteri Conventuali et farli redur in Observantia, facendo tutte quelle provision li pareva di far, parse al Principe, Patriarcha, e tutto el Colegio con li Cai di X non obedir questo secondo breve, e chiamono in Consejo domino Panfilo Rasmin auditor dil Legato, di nation veronese, et li disse come si voleva seguir la deliberation fata, e eussi dicesse a monsignor Legato, qual habita a Muran in chà di Prioli, per esser indisposto per la rotura si fece de la gamba etc.

*Di Roma, fo letere di l'Orator nostro, di 24, e di Napoli di . . . e d'Ingaltera, di 16.* Il sumario *etiam* scriverò, lete sarano in Pregadi.

Et fo trattato in questa matina, con li Cai di X, una materia di Roma, zercha le zoje ha de la Signoria in pegno domino Agustín Gisi . . . . . stà a Roma, per danari, ducati 20 milia ne prestoe, con concederli non altri che lui possi vender lume di rocha in questa cità et nel Dominio, el qual lume val ducati . . . e lui la vende ducati . . . . Et fo tratata questa materia con lui di rehavere le nostre zoje dandoli li ducati 20 milia, e lui contentò tuorli, ma adesso vol si mandi li danari a Mantua, et vol ancora per uno anno duri la concession li fu fata de li alumni. Et sier Giacomo Corner di sier Zorzi procurator intravien in questa cossa, qual è stato in Colegio; et tal materia si trata a Roma per el reverendissimo cardenal Corner con esso Agustín Gixi.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, in materia di frati, et fo ben in ordine. Posto la parte per i Cai di X, di dedur la materia di frati di Corizuola al Pregadi, dove si aldi li avòchati di frati et chi vorà parlar per la Signoria, cadaun di Colegio

possa meter parte etc. Parlò primo sier Alvise Gradenigo contra i frati. Li rispose sier Alvise da Molin procurator, savio dil Consejo. Poi parlò sier Lunardo Emo Cao di X, rispose sier Alvise di Prioli el consier. Andò la parte, 14 de si, 13 de no, et fo terminà che la sia presa, et quelli fono a far dito giudizio noterò di soto.

*Item*, preseno scriver a l'orator nostro in Corte in materia dil secondo breve in favor de le monache, et non sanno se questa è la mente dil Pontefice, atento col primo breve dete Soa Santità la libertà di poter serar le monache Conventual e far quelle provision, però parli al Papa etc.

*Item*, nel Consejo semplice fu preso retenir uno Zuan Milos, fo comito di la galia sotil di sier Zuan di Garzoni, qual ha sodomità una soa fiola di anni 14. Et cussi in questa sera fu preso, et di lui, se è vero, si farà justicia.

*Questi fono ozi nel Consejo di X con la Zonta.*

El Serenissimo.

*Consieri.*

Sier Michiel Salamon.  
Sier Alvise Contarini.  
Sier Piero Querini.  
Sier Alvise di Prioli.  
Sier Zuan Miani.  
Sier Andrea Trivisan el cavalier.

*Cai di X.*

Sier Nicolò Malipiero.  
Sier Daniel Renier.  
Sier Lunardo Emo.

*Consejo di X.*

Sier Francesco Falier.  
Sier Domenego Contarini.  
Sier Michiel da Leze.  
Sier Andrea Mudazo.  
Sier Nicolò Venier.  
Sier Hironimo da Pexaro.  
Sier Sebastian Moro.

*Zonta.*

Sier Andrea Gritti procurator savio dil Consejo.  
Sier Alvise da Molin procurator savio dil Consejo.